

Cancro al colon retto: un nuovo farmaco ha dimostrato un tasso di risposta tumorale del 45% nei pazienti con carcinoma del colon-retto HER2-positivo

I risultati presentati dal prof. Salvatore Siena, del Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e dell'Università degli Studi di Milano, al congresso dell'American Society Clinical Oncology.

29 maggio 2020 – In occasione del meeting annuale dell'ASCO, American Society Clinical Oncology, svolto in modalità virtuale, sono stati presentati i risultati clinici dello studio DESTINY CRC01 su un nuovo farmaco efficace per curare le persone affette da carcinoma colorettaie metastatico con una particolare alterazione molecolare che si chiama amplificazione di HER2.

Lo studio clinico è stato condotto in Europa, Asia e USA ed è stato coordinato da **Salvatore Siena** del **Grande Ospedale Metropolitano Niguarda** e professore all'**Università degli Studi di Milano** e da **Takayuki Yoshino** del **Japan National Cancer Institute**.

Si è trattato di una sperimentazione clinica in ammalati con **tumore metastatico al colon retto e positivi per il recettore HER2**, che ha coinvolto in Italia anche l'Istituto Nazionale Tumori e l'Istituto Oncologico del Veneto e centri oncologici in Giappone, Corea e negli Stati Uniti d'America

Fino ad oggi non è ancora registrato un farmaco approvato per il trattamento specifico di questa forma di carcinoma, che colpisce circa il 2-5% dei pazienti con tumore del colon-retto.

"Si tratta di risultati importantissimi e passi avanti sorprendenti nella cura di pazienti a cui ad oggi, in caso di avanzamento della malattia, rimangono poche opzioni di cura", ha detto **Salvatore Siena**, principal investigator dello studio, Direttore del Niguarda Cancer Center e Professore di Oncologia Medica, dell'Università degli Studi di Milano.

I risultati presentati oggi confermano che un nuovo farmaco anti-HER2 denominato trastuzumab deruxtecan, prodotto da Daiichi Sankyo e AstraZeneca, è straordinariamente efficace in pazienti con carcinoma del colorettaie HER2-positivo.

Questa popolazione rappresenta il 3% di tutti i carcinomi del colon e del retto che essendo uno dei tre tumori più frequenti e letali ancora oggi, costituisce un gruppo cospicuo di grande rilievo anche perchè l'amplificazione di HER2 implica la resistenza ad altre terapie standard per questa malattia.

La terapia anti HER2 del carcinoma colorettaie venne scoperta e sperimentata all'Ospedale Niguarda sulla base di studi preclinici congiunti con l'Università di Torino nell'IRCCS Istituto di Candiolo e pubblicata per la prima volta nel 2015 su Lancet Oncology (Sartore-Bianchi et al.2015) e poi aggiornata recentemente su JAMA Oncology (Sartore-Bianchi et al. 2020). Per la qualità dei risultati, queste scoperte hanno consentito l'adozione della terapia anti-HER2 messa a punto per primi al mondo nelle linee guida internazionali per la cura del carcinoma colorettaie. **Gli studi sulla terapia anti-HER2 condotti negli ospedali di Niguarda e Candiolo, denominati HERACLES Program, sono stati finanziati da AIRC Fondazione Italiana Ricerca sul Cancro e da Fondazione Oncologia Niguarda Onlus.**

Il cancro al colon retto, abbastanza raro prima dei 40 anni, è sempre più frequente a partire dai 60 anni. È considerato il secondo tumore più comune nelle donne e il terzo negli uomini.

Nel 2018, oltre 1,8 milioni di persone in tutto il mondo hanno ricevuto *diagnosi di carcinoma del colon-retto* e circa 880.800 sono morti a causa della malattia. Circa il 25% arriva alla diagnosi quando il tumore è già in metastasi, il che significa che si è diffuso anche in altri organi.